

DIREZIONE GENERALE

CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

LA DIRETTRICE

KYRIAKOULA PETROPULACOS

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR FILESEGNATURA.XML		

Ai Presidenti delle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie

Ai Direttori Generali delle Aziende USL

Ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere-Universitarie

Al Direttore Generale "Istituto Ortopedico Rizzoli"

Ai Direttori di Distretto delle AUSL

e, p.c. Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE

Al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Oggetto: Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore – estate 2020, in applicazione della DGR n. 584/2013.

La Regione Emilia-Romagna promuove il sostegno agli anziani fragili anche attraverso la prevenzione degli effetti delle ondate di calore durante il periodo estivo. La cornice di riferimento per gli interventi da attivare in ambito distrettuale resta, anche quest'anno, il documento "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore" trasmesso con nota n. PG/124739 del 09/05/2007. Tuttavia, in considerazione dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19, le azioni individuate all'interno dei programmi locali dovranno tenere conto dell'evolversi della situazione epidemiologica al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus.

Inoltre, è fondamentale che, allo scopo di evitare il ridondante riprodursi di strutture con analoghe finalità e compiti, i programmi locali siano allineati con quanto introdotto da Aziende Sanitarie, Enti locali ed Enti del terzo settore, per rispondere ai bisogni dei cittadini fragili nell'ambito delle azioni di contenimento della pandemia da coronavirus.

Vista l'importanza che riveste la sorveglianza attiva al domicilio potranno essere promosse azioni in tal senso prevedendo anche l'eventuale coinvolgimento delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale.

Nell'ambito dei piani locali si dovrà inoltre tenere conto, come già accaduto negli anni scorsi, della particolarità della condizione detentiva negli Istituti Penitenziari, resa ancora più complessa dal sovraffollamento.

Al fine di consentire l'avvio operativo dei piani locali di intervento in ambito distrettuale, posticipato all'1 giugno 2020, si richiamano, di seguito, i punti principali delle suddette indicazioni riviste alla luce dell'emergenza epidemiologica in corso.

1) Sistema regionale di previsione del disagio connesso a fenomeni metereologici (ondate di calore)

Su tutto il territorio regionale è operativo, **dal prossimo 1° giugno 2020 al 15 settembre 2020**, un sistema di previsione del disagio bioclimatico, gestito da ARPAE Emilia-Romagna che è in grado di prevedere, con 72 ore di anticipo, il verificarsi di situazioni di discomfort meteorologico.

Il sistema è disponibile sull'apposito sito Web (<https://www.arpae.it/calore>), con le stesse modalità di previsione e segnalazione di condizione di allerta degli anni precedenti.

Il sistema regionale di ARPAE Emilia-Romagna provvederà all'invio quotidiano di una e-mail ai Responsabili dei Gruppi operativi delle Aziende Sanitarie, con l'indicazione nell'oggetto della presenza o assenza di disagio per i tre giorni successivi. Tale servizio sarà attivato in relazione ai tempi di trasmissione dei nominativi e delle e-mail dei Referenti dei Gruppi Operativi, secondo le procedure già consolidate negli anni precedenti.

2) Organizzazione della gestione sociosanitaria dell'emergenza caldo

L'ambito sociosanitario, in questi mesi di emergenza COVID-19, si è profondamente riorganizzato dotandosi di nuovi strumenti operativi che potrebbero svolgere un ruolo importante anche nell'ambito del Piano caldo.

In particolare, si fa riferimento alle task force interistituzionali istituite nell'ambito delle CTSS per svolgere, nell'ambito del "Piano di contrasto alla diffusione di COVID-19 all'interno delle strutture residenziali per anziani e disabili", un ruolo di coordinamento delle attività di verifica, supporto e progettazione delle soluzioni specifiche da individuare.

La funzione "di comunità" svolta dai servizi territoriali, garantendo la massima prossimità col territorio può facilitare il case-finding e lo sviluppo di percorsi virtuosi di integrazione con i servizi sociali e con i MMG. Il ruolo delle tecnologie può essere prezioso per supportare questa funzione, in particolare nei territori ad alta dispersione demografica, ma con elevate percentuali di persone anziane a rischio fragilità.

È quindi utile valorizzare le esperienze realizzate in questo periodo sull'utilizzo delle tecnologie di comunicazione, in particolare per continuare a garantire i servizi a distanza con contatto telefonico o video chiamate, per dare un segnale di vicinanza agli utenti dei servizi sospesi (per esempio, centri diurni) e ai loro familiari, monitorare la situazione e rilevare bisogni particolari legati alle misure restrittive adottate per l'emergenza (per esempio, consegna a domicilio di spesa, pasti, farmaci), eventualmente anche in collaborazione con le reti attivate dagli enti locali e da organizzazioni di volontariato. In regime di quarantena è stato offerto inoltre supporto psicologico, contatti e interventi via web e per via telefonica.

Nell'ambito del Piano caldo 2020, tenuto conto del contesto attuale delineato in premessa, tali nuove competenze e modalità operative possono supportare la gestione socio-sanitaria dell'emergenza legata alle possibili ondate di calore stagionali.

Da ultimo, si richiamano le indicazioni previste per la prevenzione del contagio da COVID-19 con riferimento al ricambio d'aria e agli impianti di raffrescamento e ai sistemi di condizionamento nel documento dell'Istituto Superiore di Sanità: "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" Versione del 21 aprile 2020 che fornisce indicazioni sia per gli ambienti domestici che per gli ambienti lavorativi.

Per il resto, si confermano le indicazioni degli anni scorsi che prevedono l'attivazione di strumenti di coordinamento operativo per la gestione delle emergenze a livello locale, da attivare in tutti gli ambiti distrettuali. Si conferma anche la modalità, che deve prevedere la più ampia condivisione e partecipazione: le azioni e le modalità organizzative da mettere in campo dovranno essere definite in ambito distrettuale in modo coordinato e condiviso, tra gli Enti (Enti locali, Aziende Sanitarie), le Organizzazioni no-profit, le Associazioni di volontariato, ecc.

3) Individuazione del target dei soggetti fragili a rischio in ambito distrettuale

Si confermano le indicazioni, le procedure ed i criteri di individuazione dei soggetti a rischio già fornite negli anni scorsi. Si ricorda che le Direzioni Sanitarie Aziendali (AUSL e AOU) si impegnano a raccogliere e a fornire le opportune informazioni relative alle dimissioni avvenute nel periodo **1 giugno - 15 settembre 2020** trasmettendo la lista dei pazienti di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine al Referente del Gruppo Operativo. Un valido supporto all'individuazione dei pazienti da sottoporre al monitoraggio telefonico deriva dai pazienti individuati come a rischio alto e molto alto di ospedalizzazione dal modello regionale di stratificazione della popolazione.

A partire **dal 1 giugno 2020** deve essere prevista la comunicazione quotidiana al Referente del Gruppo Operativo dei casi dimessi di età ≥ 75 anni in condizioni di solitudine.

4) Interventi da attivare in caso di allertamento

Nella costruzione del piano di intervento si sottolinea la necessità di ricercare forme adeguate di coordinamento con la Protezione Civile, valorizzando tutti gli apporti e le collaborazioni definite con le Associazioni di volontariato ed il terzo settore.

5) Si confermano le indicazioni degli anni precedenti, per quanto riguarda:

- a) Interventi di sostegno delle persone fragili o maggior rischio che vivono a domicilio;*
- b) Interventi in favore di anziani e disabili ospiti di servizi residenziali e semiresidenziali;*
- c) Interventi informativi.*

Per quanto concerne il punto b), si ricorda che, nell'ambito dell'accreditamento sociosanitario (DGR 514/2009 e s.m.), il tema del benessere microclimatico e delle misure finalizzate a mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore è stato oggetto di specifiche indicazioni regionali ai soggetti gestori.

La necessità di tutelare soggetti deboli che hanno limitata capacità di esprimersi e/o di provvedere autonomamente al loro benessere richiede infatti che venga garantita attenzione e programmazione anche all'aspetto della gestione del benessere ambientale e microclimatico.

Preme inoltre precisare, con riferimento al punto 6) "Interventi per la promozione e la diffusione delle opportunità di incontro e socializzazione" previsto dalle "Linee regionali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore", che quest'anno vanno, per quanto possibile, riprogettate e rimodulate le modalità di intervento per il contrasto all'isolamento e alla solitudine e la promozione di reti formali e informali di relazioni, evitando le forme di aggregazione non necessarie e garantendo comunque il rispetto delle disposizioni normative relative al distanziamento, l'uso delle mascherine e l'igiene delle mani, ecc.

6) Strumenti per il monitoraggio

Al fine di verificare tempestivamente l'effetto delle ondate di calore è stato predisposto un sistema di monitoraggio sistematico degli accessi e dei ricoveri da Pronto Soccorso, della popolazione anziana ultrasettantacinquenne, tramite pagina internet dedicata alla rilevazione quotidiana delle informazioni. Si confermano le stesse modalità operative di invio dei dati, con cadenza quotidiana o almeno bisettimanale.

Le Aziende Sanitarie potranno accedere alla pagina internet <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/EmergenzaCaldo> utilizzando la stessa user-name di identificazione, già utilizzata negli scorsi anni. Il sistema sarà operativo sempre nel periodo **1 giugno - 15 settembre 2020**.

Si ricorda, inoltre, che il sistema consente ad ogni Azienda Sanitaria di avere a disposizione online i propri dati raffrontati con l'andamento medio regionale della percentuale di ricovero della popolazione di età ≥ 75 anni che accede al Pronto Soccorso.

7) Interventi informativi e di comunicazione

Uno strumento di utilità per i cittadini è rappresentato dal **numero verde del Servizio Sanitario Regionale: 800 033 033** (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.00, il sabato dalle 8.30 alle 13.00) che può rispondere alle domande dei cittadini sul problema e può trasferire, sempre gratuitamente per chi chiama, la telefonata all'URP dell'Azienda Sanitaria di riferimento per gli approfondimenti necessari. È quindi necessario che ogni URP aziendale sia costantemente informato su quanto viene realizzato nel proprio territorio e sui nomi e recapiti dei referenti locali a cui rivolgersi per approfondimenti.

Si invitano le SS.LL., a dare ampia diffusione alla presente comunicazione e, in particolare, le CTSS ai Comuni dei rispettivi ambiti territoriali, al fine di assicurare l'attivazione dei piani locali di intervento per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore.

Al fine di effettuare il rilevamento delle azioni messe in campo dalle AUSL e specificate nell'Allegata scheda di rilevamento, i Direttori di Distretto, raccordandosi con i Responsabili del Coordinamento territoriale individuati in ambito locale, dovranno trasmettere la suddetta **scheda compilata**, con nota formale del Direttore Generale, al Servizio Assistenza territoriale, c.a. Luisa Parisini, PEC assistentaterritoriale@postacert.regione.emilia-romagna.it, **entro il 5 giugno 2020**.

Distinti saluti.

Kyriakoula Petropulacos
(firmato digitalmente)